

INTRODUZIONE

La presente relazione ha per oggetto l'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto, sulla gestione dei servizi di interesse generale e sulla manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'autorità portuale, da inviare entro il 30 aprile dell'anno successivo al Ministero dei trasporti e della navigazione, svolta dall'Autorità Portuale di Trieste nell'anno 1997.

L'impostazione espositiva adottata per l'elaborazione della presente relazione, oltre ad essere ispirata al criterio della sintesi, e ferma restando l'esigenza di dare conto in modo esaustivo dell'attività svolta su tutti i temi specificatamente indicati dalla norma di legge, mira ad evidenziare le variazioni registrate per il 1997 rispetto all'anno precedente, sottolineando in tale occasione sia gli aspetti di continuità che quelli di novità fra i due periodi considerati, tanto in termini di azioni svolte che di risultati conseguiti.

Movimento marittimo dei contenitori al terminal MOLO VII

armatore	1996				1997				diff. %
	20' PP	40' PP	TEU VV	TOT.TEU	20' PP	40' PP	TEU VV	TOT.TEU	
LLOYD TRIESTINO	24.549	14.456	10.555	64.016	27.357	14.411	13.166	69.345	8,32%
EVERGREEN	10.981	11.866	14.641	49.354	15.418	13.268	20.847	62.801	27,25%
ZIM ISRAEL NAV. CO.	6.260	3.085	2.551	14.981	6.234	4.131	2.663	17.159	14,54%
M.S.C.	3.098	1.677	1.012	7.484	6.646	3.400	2.223	15.669	109,93%
SEALAND	1.786	1.843	346	5.818	1.801	2.289	744	7.123	22,43%
NORASIA SHIPPING	3.002	1.966	379	7.313	2.431	2.186	262	7.065	- 3,39%
MAERSK	296	536	358	1.726	1.619	1.947	1.049	6.562	280,19%
CROATIA LINES	1.863	2.906	3.548	11.223	1.221	1.514	2.123	6.372	- 43,22%
GRIMALDI GROUP	1.746	645	488	3.524	1.563	534	210	2.841	- 19,38%
BORCHARD LINES	1.563	456	379	2.854	1.255	448	190	2.341	- 17,97%
C.M.A.	732	630	888	2.880	676	427	200	1.730	- 39,93%
DELMAS V.	656	23	0	702	460	26	91	603	- 14,10%
CAMEROUN SH. LINES	0	0	0	0	339	18	41	416	inf.%
P&O NEDLLOYD	0	0	0	0	124	13	0	150	inf.%
ALTRE				1.550				1.222	- 21,16%
TOTALE (escluso i trasbordi)				173.405				201.399	16,14%

SETTORI GEOGRAFICI

	1996		1997	
	tonnellate in contenitore	TEU	tonnellate in contenitore	TEU
EUROPA	46.661	5.961	81.250	12.114
LEVANTE	245.659	29.862	286.735	34.333
MEDIO ORIENTE	63.218	7.543	75.747	10.347
GOLFO PERSICO	46.470	4.700	54.067	5.927
ASIA MERIDIONALE	332.265	47.198	395.516	53.457
ESTREMO ORIENTE	411.858	57.444	511.128	65.159
AFRICA MEDITERRANEA	1.962	182	1.671	154
AFRICA ORIENTALE	10.652	1.082	8.164	658
SUD AFRICA	53.503	5.181	42.648	4.637
AFRICA OCCIDENTALE	44.529	3.629	48.821	4.427
AMERICA SETTENTRIONALE	44.220	8.659	36.371	6.099
AMERICA CENTRALE	1.201	142	166	19
AMERICA MERIDIONALE	21.734	2.384	36.016	4.354
OCEANIA	2.540	265	2.231	233
TOTALE	1.326.472	174.232	1.580.531	201.918

1) ASPETTI ORGANIZZATIVI

Tra gli adempimenti più significativi previsti per l'anno 1997, una posizione di rilievo era sicuramente riservata all'applicazione del nuovo contratto di lavoro.

Tale contratto, risulta caratterizzato in termini più marcatamente privatistici rispetto al precedente Regolamento per il personale. Il recepimento e l'applicazione del contratto hanno richiesto l'adozione, di intesa con le organizzazioni sindacali, di alcune norme di precisazione e dettaglio, in sintonia con le esigenze presenti nei settori operativi ancora gestiti dall'Autorità Portuale.

L'attività di formazione è stata particolarmente sostenuta ed elevato, rispetto agli esercizi precedenti, il numero dei lavoratori coinvolti anche mediante la partecipazione a corsi esterni presso Centri specializzati.

In aggiunta agli interventi necessari ad adeguare le conoscenze specifiche in relazione a innovazioni tecnologiche o modifiche normative, sono state privilegiate le azioni a supporto della fase di cambiamento interessando l'Autorità Portuale. In tale ambito sono stati attivati corsi di abilitazione nel settore della manovra ferroviaria e delle gru.

La predisposizione di progetti formativi con la richiesta di contributi comunitari è stata approvata per la parte della riqualificazione del personale nelle mansioni operative del comparto ferroviario.

Nel corso del 1997 particolare cura è stata dedicata al problema delle posizioni professionali pregresse.

Considerato che il nuovo contratto di lavoro non prevede più l'attivazione di Commissioni paritetiche tra Amministrazione e Organizzazioni sindacali, è stata costituita una Commissione "ad hoc" con l'incarico di seguire un'indagine amministrativa volta ad individuare, in termini propositivi, le situazioni di svolgimento di mansioni superiori da data antecedente al 28 gennaio 1997.

LA GESTIONE DEL PERSONALE

Personale dipendente dell'Autorità Portuale/Ente Autonomo del Porto di Trieste:

all' 1.1.1997 - 441 unità, di cui:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	3				3
Settore Amministrativo		20	107	15	142
Settore Tecnico		6	24	78	108
Settore Operativo		6	82	100	188
TOTALE	3	32	213	193	441

al 31.12.1997 - 438 unità, di cui:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	3				3
Settore Amministrativo		19	108	13	140
Settore Tecnico		6	24	77	107
Settore Operativo		6	80	102	188
TOTALE	3	31	212	192	438

b) Ore straordinarie effettuate nel corso del 1997:

Settore Amministrativo	4939
Settore Tecnico	24450
Settore Operativo	86320
TOTALE	115709

c) Infortuni occorsi al personale dipendente nel corso del 1997:

Pos. Assicurativa 026434777/27	1
Pos. Assicurativa 026406248/26	37

Giornate lavorative di assenza per infortunio:

Settore Amministrativo	12
Settore Tecnico	601
Settore Operativo	1443
TOTALE	2056

Relazione sulle attività del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale nell'anno 1997

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, istituito con Disposizione di Servizio di data 24 novembre 1995 n. 81 in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 626/94, è dotato di due addetti, oltre alla figura del Responsabile, che operano in collaborazione con la società S.Q.S. Servizi Qualità e Sicurezza secondo un percorso delineato dalle delibere n. 287 di data 13 settembre 1995, n. 132 di data 9 agosto 1996 e n. 235 di data 4 dicembre 1997 finalizzato all'assolvimento dei compiti di legge.

Inoltre sono affidate al Servizio di Prevenzione e Protezione sia la gestione delle problematiche legate alla produzione di rifiuti speciali e tossico/nocivi, che la gestione delle problematiche tecnico/amministrative riferite al settore antincendio.

Formazione e informazione

L'attività istituzionale del Servizio di Prevenzione e Protezione comprende una costante opera di revisione della valutazione dei rischi, fissata nel relativo documento aziendale, e la consulenza data ai vari settori sulla scelta ed uso dei vari dispositivi di protezione individuale.

Per quel che riguarda la formazione va osservato che il grande sforzo in tal senso effettuato negli anni scorsi ha ridotto il problema ad alcuni corsi specifici e mirati, su richiesta dei settori interessati, che hanno coinvolto una quarantina di persone, tra dipendenti e collaboratori esterni.

A tutti i dipendenti è stata fornita una dettagliata informazione sul funzionamento della normativa in materia di igiene e sicurezza a livello aziendale attraverso l'elaborazione e la consegna di un Quaderno di informazione su "La sicurezza nell'ambito dell'Autorità Portuale di Trieste".

Coordinamento lavori in appalto

In ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. n. 626/94 all'articolo 7 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha avviato il coordinamento dei lavori affidati in appalto dall'Autorità Portuale di Trieste mediante una riunione iniziale verbalizzata e la consegna agli appaltatori del materiale necessario per eseguire in sicurezza le opere loro commissionate. Tale procedura ha riguardato 47 appalti.

Inoltre il Servizio di Prevenzione e Protezione ha promosso la stesura di una procedura aziendale che attuasse a livello aziendale quanto prescritto dal D. Lgs. 494/96 ora vigente in tale delicato settore, coordinando la partecipazione di alcuni dipendenti ai corsi di formazione per acquisire la nuova qualifica di coordinatore per la sicurezza della progettazione e dell'esecuzione dell'opera.

Analisi strumentali

Nel corso del 1997 sono state effettuate una serie di misurazioni strumentali su vari parametri tecnici per fondare le valutazioni inserite nel documento su dati reali ed obiettivi. Tali misurazioni hanno riguardato i vari ambienti di lavoro in cui operano nostri dipendenti o terzi coinvolti nel ciclo produttivo portuale, tenendo inoltre presenti le ricadute di carattere ambientale.

In particolare sono state misurate le condizioni microclimatiche in alcuni ambienti di lavoro in ambito portuale, quali uffici, officine, capannoni, automezzi e mezzi di sollevamento, analizzando inoltre le condizioni microbiologiche di alcuni ambienti esterni.

è stata poi effettuata un'indagine conoscitiva sui livelli di illuminamento notturni delle aree portuali.

Particolare attenzione è stata dedicata alle condizioni di lavoro sulle navi traghetto, analizzate sotto il profilo dei livelli di illuminamento, del clima acustico, delle condizioni microclimatiche, delle polveri totali e di alcuni elementi chimici aerodispersi durante le operazioni di sbarco e imbarco.

Infine è stata portata a termine la valutazione dei rischi di esposizione al rumore in base al D. Lgs. 277/91, che ha incluso un primo screening del rumore ambientale nelle aree di competenza dell'Autorità Portuale di Trieste, revisionando la precedente valutazione fatta nel 1991.

Infortuni

L'andamento infortunistico relativo al 1997 è stato analizzato in base ai parametri delle norme UNI e conferma la sensibile diminuzione degli eventi, quanto a gravità, frequenza e incidenza, come appare evidente dalle tabelle di seguito esposte :

INDICI ANNUALI

ANNO	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI GRAVITA'	TASSO% DI INCIDENZA	NUMERO DIPENDENTI(A)	NUMERO INFORTUNI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO(B)	A/B (1)
1993	13,04	5,74	20,0	659	132	1012497	1536
1994	11,80	11,92	21,6	499	108	915375	1834
1995	4,84	1,61	8,1	471	38	785215	1667
1996	6,36	2,63	11,0	454	50	785618	1730
1997	4,59	1,68	8,0	440	35	761899	1731

(1) indice del carico di lavoro per lavoratore

Confrontando i dati del 1997 con quanto emerso fin dal 1993, si nota che quest'ultimo anno ripresenta una situazione simile a quella del 1995, quasi ad indicare che la maggior evidenza infortunistica riscontrata nel corso del 1996 rappresenti un caso a sé o per lo meno un incidente di percorso. La costanza del numero medio di ore per addetto tra gli ultimi due anni (cfr. rapporto a/b nella tabella precedente) evidenzia un carico di lavoro pressoché analogo tra il 1996 ed il 1997.

Da questo punto di vista il 1997 evidenzia degli aspetti positivi anche dal confronto di quanto emerso nel 1995: infatti, nonostante che per frequenza e gravità degli infortuni il 1997 presenti dati simili al 1995, non può essere trascurato il fatto che in quest'ultimo anno si riscontra una maggiore quantità di lavoro per addetto, con conseguenti maggiori ipotetici rischi. Ancor più, quindi, l'anno oggetto di quest'analisi rappresenta il periodo meno soggetto ad infortuni di tutti gli anni finora analizzati.

Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria si è estrinsecata attraverso una serie di sopralluoghi nei luoghi di lavoro effettuati dal medico competente dell'Autorità Portuale di Trieste, dott. Roberto Riavez, e con i controlli sanitari a cura dello stesso, a carattere preventivo, periodico o attitudinale, cui sono stati sottoposti 84 dipendenti.

Inoltre 116 dipendenti con mansioni impiegatizie, che operano utilizzando videoterminali, sono stati sottoposti a controllo ergoofthalmologico.

Ciò si è accompagnato all'aggiornamento della cartella sanitaria relativa al singolo lavoratore da parte del medico, alla stesura dei giudizi di idoneità per il datore di lavoro e alla stesura del referto per il dipendente.

Il medico competente ha collaborato all'analisi degli infortuni, alla gestione del servizio di pronto soccorso portuale ed alla formazione ed informazione dei lavoratori sui rischi specifici.

Il tutto è stato descritto ed analizzato nella relazione sanitaria annuale che il medico competente ha consegnato al datore di lavoro in occasione della riunione periodica di prevenzione (art. 11 del D.Lgs. n. 626/94) tenutasi assieme al Servizio di Prevenzione e Protezione e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Nuovo regolamento del lavoro portuale

In relazione all'elaborazione del nuovo regolamento previsto dall'articolo 24 della legge 84/94, il Servizio di Prevenzione e Protezione ha seguito

l'evoluzione dei lavori dell'apposita Commissione ministeriale, proponendo specifiche integrazioni alle bozze che sono via via circolate.

In relazione al conferimento dei compiti di vigilanza e controllo alle Autorità Portuali in materia di sicurezza ed igiene del lavoro il Servizio di Prevenzione e Protezione ha promosso l'attivazione di un corso di formazione per gli ispettori portuali che eserciteranno le funzioni di polizia amministrativa a partire dal 1° gennaio 1999, come da proroga concessa dal Ministro dei Trasporti all'Autorità Portuale di Trieste con decreto di data 30 dicembre 1997.

Traffico marittimo del Porto di Trieste

Nella presente analisi non vengono considerati i tonnellaggi inerenti alle vuotature e ai riempimenti dei contenitori e dei traffici non provenienti dalle operazioni di sbarco ed imbarco.

PORTO COMMERCIALE anno 1997 (valori in tonn.)

TERMINALISTI - TRAFFICO CONVENZIONALE	sbarchi	imbarchi	complessivo	% sul commerciale	% sul totale
PARISI (Cap.61 - 62 - 63 - 64)	50.411	94.992	145.403	1,89%	0,31%
PACORINI (Molo 3°)	74.455		74.455	0,97%	0,16%
(Molo 5°)	97.488	18.105	115.593	1,50%	0,25%
(Scalo Legnami)	81.129	5.097	86.226	1,12%	0,19%
TERMINAL FRUTTA TS (Cap. 51 - 53)	13.096	2.740	15.836	0,21%	0,03%
T.P. SERVICES (Cap. 24 - 25)	1.338	40.867	42.205	0,55%	0,09%
T.C.T. (Silos Cap. 65)	105.260	172.856	278.116	3,62%	0,60%
TERGESTEA (Cap. 58 - 55)		1.034	1.034	0,01%	0,00%
SCALO LEGNAMI (Translignum)	34.930	6.212	41.142	0,54%	0,09%
TOTALE TERMINALISTI	452.107	341.803	803.910	10,41%	1,51%
ALTRE BANCHE	30.559	12.251	42.810	0,56%	0,09%
TOTALE CONVENZIONALE (escluso carbone)	492.666	354.054	846.720	10,97%	1,60%
TERMINAL SPECIALIZZATI					
TERMINAL CONTENITORI RO-RO (N° TEU)	90.155	114.163	204.318		
TERMINAL CONTENITORI RO-RO (tonn.)	764.986	1.350.653	2.115.639	27,53%	4,56%
SAMER (Zona Traghetto - Riva Traiana)	1.069.781	1.211.945	2.281.726	29,69%	4,92%
ALTRI TERMINALISTI					
SO.MO.CAR	1.175.373	1.175.373	2.350.746	30,59%	5,07%
TOTALE PORTO COMMERCIALE	3.521.597	4.162.382	7.683.979	100%	16,58%

PORTO DOGANALE (ANEK LINE)	177.422	182.391	359.813		0,78%
-----------------------------------	---------	---------	---------	--	-------

PORTO INDUSTRIALE anno 1997 (valori in tonn.)

S.I.O.T.	35.392.782		35.392.782	92,25%	76,26%
FERRIERA	1.418.007	102.836	1.520.843	3,96%	3,28%
P.O. OLI MINERALI	389.561		389.561	1,02%	0,84%
AQUILINIA	969.895	93.735	1.063.630	2,77%	2,29%
TOTALE PORTO INDUSTRIALE	38.170.245	196.571	38.366.816	100,00%	82,67%

TOTALE GENERALE	41.889.284	4.541.344	46.430.628	100%	
------------------------	-------------------	------------------	-------------------	-------------	--

Dati sul TRAFFICO PORTUALE periodo gennaio - dicembre

PORTO COMMERCIALE		1997	1996	Variazione %
NAVI TRADIZIONALI:				
Cereali		188.502	156.175	20,70 %
Minerali		22.340	4.475	399,22 %
Carboni		2.350.746	4.478.596	- 47,51 %
Legname		48.826	60.036	- 18,67 %
Olii Minerali		0	0	0,00 %
Altre merci		583.152	593.729	- 1,78 %
TOTALE NAVI TRADIZIONALI		3.193.566	5.293.011	- 39,66 %
NAVI SPECIALIZZATE:				
Navi PORTA CONTENITORI (*)		1.941.813	1.622.628	19,67 %
Navi FERRY (*)		2.489.716	2.193.660	13,50 %
Navi RO-RO (*)		58.884	77.771	- 24,29 %
TOTALE NAVI SPECIALIZZATE		4.490.413	3.894.059	15,31 %
TOTALE PORTO COMMERCIALE		7.683.979	9.187.070	- 16,36 %
PORTO DOGANALE				
STAZIONE MARITTIMA		359.813	231.436	55,47 %
PORTO INDUSTRIALE				
TERMINALE FERRIERA		1.520.843	1.480.332	2,74 %
TERMINALE S.I.O.T.		35.392.782	29.670.279	19,29 %
P.F. OLI MINERALI		389.561	233.930	66,53 %
PORTO INDUSTRIALE (Zaule)		1.063.630	657.194	61,84 %
TOTALE PORTO INDUSTRIALE		38.366.816	32.041.735	19,74 %
TOTALE GENERALE		46.410.608	41.460.241	11,94 %
MOVIMENTO CONTENITORI (TEU)		204.318	176.939	15,47 %
MOVIMENTO CAMION (n°)		107.836	91.770	17,51 %
MOVIMENTO PASSEGGERI (n°)		170.460	142.995	19,21 %
MOVIMENTO NAVI (n°)		3.802	3.773	0,77 %

(*) Compresa la tassa

2) ATTIVITA' OPERATIVA E PROMOZIONALE

- Il traffico.

Il movimento marittimo delle merci del porto di Trieste nel corso del 1997 ha registrato un sensibile incremento rispetto al 1996, con **46.410.608** tonnellate movimentate rispetto ai **41.460.241** di tonnellate transitate nel 1996, pari al **+ 11,94%**.

Al netto del trasbordo del carbone, il traffico del **porto commerciale** registra un incremento del **+13%**, passando da **4.708.474.tonn.** del 1996 a **5.333.233.tonn.** del 1997, dovuto in prevalenza ai traffici specializzati (contenitori e ferry).

Per quanto attiene il comparto industriale, si registrano aumenti in tutti i terminali; in particolare i prodotti petroliferi sbarcati al terminale SIOT, registrano un incremento del **20%** nel quantitativo del petrolio greggio, passato da **29,052 milioni di tonnellate** del 1996 a **34,914 milioni di tonnellate** del 1997.; l'incremento di **6 milioni di tonnellate** è dovuto in parte ai quantitativi per la Cechia, in parte al trasferimento da Genova della quota di mercato tedesca servito in precedenza dall'oleodotto Snam, dismesso nel 1996.

Da rilevare che il 1997 rappresenta un anno record per i traffici del Porto di Trieste, al primo posto nella graduatoria dei porti italiani in riferimento alle tonnellate movimentate.

Nel comparto dei traffici commerciali, l'incremento del dato a consuntivo 1997 (**+ 13%**) è determinato in sostanza dalla crescita del traffico specializzato, il ferry (**+17,7%**) ed il carico in contenitori (**+19,15%**), nonché da alcuni specifici comparti di traffico convenzionale, quali i metalli (**+42,12%**), i cereali (**+20,69%**), i minerali, che con **22.340 tonnellate** rappresentano una ripresa di correnti merceologiche tradizionali del porto di Trieste, negli ultimi anni sottratte dalla concorrenza dei vicini porti esteri. Tra le categorie dei prodotti in container, significativi gli incrementi costanti nei prodotti chimici (**+21,79%**) nei manufatti (**+23,36%**) nei materiali da costruzione (**+41,37%**)

Il traffico dei contenitori nel 1997 ha avuto una forte crescita fino al mese di settembre, mantenendo costante un trend di incremento superiore al **20%**; nell'ultimo trimestre dell'anno il dato si è progressivamente contratto fino ad attestarsi a fine anno sul **+15,47%**, fatto dovuto alla crisi finanziaria che ha interessato alcuni importanti mercati del Sud-Est Asiatico, ponendo un brusco freno alle esportazioni nazionali ed europee verso quei paesi. L'effetto di questa crisi si protrarrà certamente anche nei primi mesi del 1998, portando ad un calo

complessivo dell'interscambio che la Banca d'Italia ha valorizzato intorno al - 30%.

Durante il 1997 si è ulteriormente rafforzata l'influenza del porto di Trieste sul mercato del Nord-Est italiano, con una crescita del container pari al 35,62%, inoltre sono apparsi significativi i recuperi di traffico sui mercati austriaco, +10,68% ed ungherese, +8,77%, grazie al rafforzamento delle iniziative di trasporto intermodale avviate già dal 1996.

Considerevole l'andamento del settore passeggeri con navi traghetto, nel cui contesto il movimento da e per la Grecia ha segnato un incremento pari al 27,47%, con 135.895 passeggeri in transito e 41.819 autovetture al seguito.

Tra i fattori negativi che hanno caratterizzato il traffico commerciale, da segnalare le contrazioni nel settore dei legnami, -18,67%, degli animali vivi, -15,05% e del carbone in trasbordo per le centrali dell'Enel, -47,51%.

2 - Le attività dei singoli terminali e delle imprese

L'insieme delle attività di sbarco imbarco ripartite nel comparto delle imprese terminaliste localizzate, presenta la seguente articolazione del traffico marittimo, che si riporta in confronto con l'anno 1996:

a - comparto industriale:

		1997	1996	incr. %
	totale tonn.	38.366.816	32.041.735	+ 19,74%
Siot	tonn.	35.392.782	29.670.279	+ 19,28%
Ferriera di Servola	"	1.520.843	1.480.332	+ 2,72%
Aquilinia e can.di Zaule	"	1.063.630	657.194	+ 61,84%
S.Sabba oli minerali	"	389.561	233.930	+ 66,52%

b - comparto commerciale tot. tonn. 7.683.979 9.187.070 - 16,36%

Molo VII (Somocar)	tonn.	2.350.746	4.478.596	- 47,51%
Riva Traiana (Samer Sh.)	"	2.397.331	2.089.301	+ 14,69%
Molo VII (A.P.)	"	2.001.034	1.691.955	+ 18,26%
Molo V° /III/Sc.L.(Pacorini)	"	276.274	249.256	+ 10,82%
Molo VI° (Parisi)	"	145.404	147.037	- 1,11%
Silo (T.C.T.)	"	278.116	214.471	+ 29,67%
Cap.24/25 (T.P.Services)	"	42.205	49.684	- 15,05%
Cap.51/53 (T.F.T.)	"	15.836	34.871	- 54,58%
Cap.55 (Tergesteia)	"	1.034	7.066	- 85,37%

Altre banchine	175.999	224.833	- 21,72%
c - porto doganale (Staz.Marittima) tonn.	359.813	231.436	+ 55,46%

Dall'analisi dei dati sopra riportati, scorporando il dato riferito all'attività del trasbordo di carbone, il risultato complessivo del porto commerciale registra un aumento del 13%, sostanzialmente sostenuto dall'attività dei due terminali specializzati, Riva Traiana e Molo VII-Contenitori, i quali complessivamente coprono una quota pari all' 82,47% del traffico complessivo dei punti franchi commerciali; nel settore puramente convenzionale, i due terminalisti che registrano un dato positivo sono la Terminal Cereali e la Pacorini.

Nel comparto terminalistico privato, in particolare, permane la tendenza al consolidamento dei traffici acquisiti, senza rilevanti modificazioni o nuove acquisizioni di traffico rispetto alla situazione del 1996.

Si accentuano invece, come già rilevato in precedenza, le attività di magazzino, con sensibile incremento nelle operazioni di manipolazione intermedia (riempimenti e vuotature dei contenitori, con una precisa funzione di supporto all'attività del Terminale del Molo VII .

3 - I terminali specializzati.

Nel settore dei traffici specializzati notevole incremento ha registrato anche nel 1997 il transito degli automezzi turchi, 90.819 veicoli, con un incremento del 17,74% in termini di unità transitate rispetto al 1996, 2.396.331 tonnellate, + 14,69%. Tale traffico, che ha già saturato la capacità operativa del lotto funzionale di Riva Traiana già in esercizio, a breve potrà usufruire del II° lotto di detto terminale i cui lavori di pavimentazione sono di prossima realizzazione.

Nel settore dei traffici Ro-Ro, anche il 1997 registra una contrazione rispetto ai precedenti esercizi, dovuta alla concorrenza di scali esteri vicini dove, per effetto della competitiva offerta nel trasporto terrestre, sono confluiti significativi carichi di autovetture provenienti dalla Cechia e dal Sud-Germania in esportazione verso il mercato del Mediterraneo.

Nel comparto dei contenitori il 1997 rappresenta il primo anno il cui il Terminal del Molo VII è riuscito a raggiungere e valicare la soglia dei 200.000 TEU; tale risultato è stato raggiunto in particolare per effetto del consolidamento dell'attività dei maggiori vettori operanti a Trieste: il LLoyd Triestino,

l'Evergreen, la Zim, la Mediterranean Shipping Company, la Sea-Land e la Maersk; unica nota negativa, la cessazione del servizio Medipag, avvenuta ad ottobre 1997, che ha portato al ridimensionamento della linea per il Golfo/India Pakistan, con riflessi negativi anche sull'attività di Croatia Line, vettore che registra una forte perdita di volumi sull'Adriatico.

In sostituzione del servizio Medipag, Evergreen e LLoyd Triestino hanno spostato le proprie quote di traffico da e per il Golfo su Gioia Tauro, ricorrendo al feeder per le prosecuzioni su Trieste. A tal fine, già a partire dal mese di novembre è entrato in esercizio il servizio MXI-Medexpress, sul quale sono confluiti anche altri vettori marittimi operanti con i propri servizi "mother" su Gioia Tauro: P&O, Nedlloyd, C.M.A., Neptunia.

Le aree geografiche dell'oltremare su cui il traffico di contenitori ha registrato significativi incrementi sono le seguenti:

- Estremo Oriente	nr. 65.159 TEU	+ 13,43%	rispetto al 1996
- Asia Meridionale	" 53.457 "	+ 13,26%	"
- Levante	" 34.333 "	+ 14,97%	"

I gruppi armatoriali che hanno maggiormente incrementato la propria attività sono:

- Lloyd Triestino	69.345 TEU	+ 8,3%
- Evergreen	62.801....."	+ 27,2%
- Zim	17.159 "	+ 14,5%
- M.S.C.	15.669 "	+ 109,9%
- Sea Land	7.123 "	+ 22,4%
- Maersk	6.562 "	+ 280,2%

Anche nel corso del 1997 sono stati progressivamente rinnovati i contratti di terminal con i servizi, inoltre sono state definite le nuove condizioni per i feeder operator.

Nel 1996 la riduzione media intervenuta nelle condizioni tariffarie dei contratti di terminal aveva fatto cadere il prezzo medio contrattuale praticato dalle 175.000 del 1995 alle 165.000 lire (ciclo terminal - pieno); anche nel 1997 il gioco al ribasso soi è ulteriormente esasperato, portando in alcuni terminali del Tirreno il prezzo medio tra le 150.000 e le 155.000 sul pieno, mentre sul vuoto i valori sono scesi fino alle 100.000 lire per ciclo. Tale fenomeno ha ulteriormente ridotto il margine di ricavo dei terminal operator nel 1997 in misura pari al 7,5%, aspetto che è stato solamente in parte bilanciato dall'incremento dei volumi ed in misura diversa nei due versati, in quanto i terminalisti più importanti del Tirreno hanno ottenuto incrementi attorno al 30%, quelli dell'Adriatico attorno al 20%.

Traffico ferroviario del Porto di Trieste

PRINCIPALI PAESI

	1993	1994	1995	1996	1997
CONTENITORI (valori in TEU)					
 ITALIA	19.373	20.878	32.662	63.657	86.329
 AUSTRIA	36.843	24.949	18.897	18.913	20.932
 UNGHERIA	6.722	6.587	5.601	4.070	4.427
 SLOVENIA - CROAZIA  JUGOSLAVIA	2.359	2.138	1.651	1.081	1.712
 SVIZZERA	1.751	2.336	2.051	1.740	1.555
 REP.CECA  REP.SLOVACCA	1.962	1.986	1.626	1.245	891
 GERMANIA	997	970	793	395	451

TONNELLATE (valori in)

 ITALIA	384.914	418.514	540.792	998.317	1.138.705
 AUSTRIA	660.407	467.897	434.336	439.407	473.294
 UNGHERIA	89.717	89.788	208.255	88.088	145.797
 SLOVENIA - CROAZIA  JUGOSLAVIA	132.773	118.180	72.054	144.069	144.189
 GERMANIA	26.740	22.525	47.299	43.202	32.745
 SVIZZERA	27.221	30.666	24.367	20.639	17.429
 REP.CECA  REP.SLOVACCA	56.462	31.904	35.069	23.258	11.177

VAGONI (numero)

 ITALIA	13.897	15.218	21.581	34.815	41.798
 AUSTRIA	21.086	15.184	13.586	13.901	15.210
 UNGHERIA	3.325	3.210	5.555	2.913	4.227
 SLOVENIA - CROAZIA  JUGOSLAVIA	4.061	3.587	2.263	3.648	3.338
 GERMANIA	1.522	1.178	1.499	1.649	1.133
 SVIZZERA	1.429	1.684	1.390	1.211	1.039
 REP.CECA  REP.SLOVACCA	2.961	2.069	1.914	1.342	506

I NUMERI DEL PORTO 1996 - 1997

1996	TARGET 1997	CONSUNTIVO 1997	Incr. % sul 1996	diff. % sul target
------	----------------	--------------------	---------------------	-----------------------

NUMERO NAVI	3.773	3.800	3.802	0,77 %	0,05 %
TRAFFICO	41.460.241	45.122.000	46.410.608	11,94 %	2,86 %

di cui :

- petrolio e derivati	30.386.729	34.000.000	36.723.858	20,85 %	8,01 %
- altro traffico Industriale	1.655.006	1.700.000	1.642.958	- 0,73 %	- 3,36 %
- merci	9.418.506	9.172.000	8.043.792	- 14,60 %	- 12,36 %
- passeggeri	142.995	150.000	170.460	19,21 %	13,64 %
- contenitori	176.939	178.000	204.318	15,47 %	14,79 %
- camion / ferry	91.615	95.000	107.836	17,71 %	13,51 %